

Piccoli lettori

VALENTINA DE POLI

Un pescatore dalla doppia identità: secondo l'autrice Carla Ghisalberti, è il destinatario ideale del nuovo volume *Guida Tascabile per maniaci dei libri per ragazzi*. La prima identità svela la grande passione e conoscenza delle sue prede principali, ovvero i libri destinati ai lettori fanciulli e poco più. Con la seconda peculiarità che lo contraddistingue, invece, il nostro pescatore si è specializzato in pesca di futuri lettori, non potendo fare a meno di trasmettere la gioia della lettura a chi sta crescendo, e qui mi vien facile immaginare incollate alle pagine del manuale moltitudini di genitori, bibliotecari, insegnanti, educatori a cercar conferme e idee, ma soprattutto spunti di riflessione, tra titoli e autori di oggi e di ieri, perché l'editoria per ragazzi è talmente prolifica da rischiare di perdersi. Il percorso, creato con l'aiuto dei misteriosi esperti «certosini» di The Book Fools Bunch, è tutt'altro che banale, non si prefigge certo di essere esaustivo, ma ha il merito di stimolarci a non seguire mai l'onda per far arrivare tra le mani dei giovanissimi lettori libri capaci di trasformarsi in indimenticabili compagni di vita. Allora, accetto la sfida e provo a ripetere l'esercizio con una scelta di titoli pescati tra le novità di questo inizio settembre.

Comincio con quello che all'apparenza potrebbe sembrare un classico, ma in realtà ne tocca almeno altri dieci, tra Allan Poe, de La Fontaine ed Esopo, e comunque *Il libro segreto* di Robin Hood in parte lo è. Ma è anche portatore di uno svelamento inedito nelle

Non ci accorgiamo della meraviglia nascosta nelle cose più normali

trame di Alexandre Dumas, frutto di una scoperta di un raro manoscritto da parte dell'autore Crovi, uno che si dedica ai libri e ai misteri come fossero figli - li coccola e li esalta - e dell'artista Bianchessi, che sa regalar brividi - di piacere e di paura - anche quando illustra una briciola, abilità che ci avevano già mostrato svelando un lato inedito nell'opera di Stevenson e Verne. Protagonisti delle nuove misteriose pagine sono topi ad alto tasso di letteratura, un libraio assassinato e una biblioteca scomparsa.

Non sono da meno le illustrazioni incantevoli di Anna Benotto nel suo primo albo illustrato dal titolo *Viaggi* dove si immedesima in un gigantesco orso - il camper su cui immagino di partire senza meta lo contiene a malapena, sembra una sardina in una scatola! - descrivendone il desiderio quasi urgente di girare il mondo e di conoscere, ma poi anche di tornare, regalandoci un prezioso libro sul senso del viaggio. Perché anche se le vacanze sono finite possiamo continuare a viaggiare e i libri, in questo, so-

no preziosi alleati. Lo scopriamo navigando l'albo enciclopedico narrativo e illustrato *Rotte del mare. Storie di acqua e terraferma* che ci fa, appunto, viaggiare sull'acqua e nel tempo per ripercorrere la storia della navigazione, per raccontarci di come dal giorno in cui un uomo si è seduto su un tronco galleggiante, la vita degli uomini ha subito una virata fondamentale. Ma le virate della vita a volte sono obbligate e portano su rotte che mai avremmo voluto esplorare. Oltre le frontiere, oltre le foreste, oltre l'assenza di futuro. Quei viaggi si chiamano fughe, e per affrontarle occorre affidarsi alla speranza e a qualche sogno. Succede a Benine e alla sua famiglia, il cui esodo a rischio vita verso «una città nuova, diversa da quella dove sei nato» è il tema del romanzo *L'ultimo bisonte*, ispirato a una storia vera di migranti. La testimo-



Anna Benotto
«Viaggi»
Lupogoldo
pp. 40, € 16, dai 4 anni

nianza tradotta in narrazione è della giornalista Annalisa Camilli, raccolta sul campo al confine tra Bielorussia e Polonia nella foresta di Bialowieza, che restituisce ai giovani lettori un romanzo perfetto. Peccato solo non sia fiction, ma forse è per questo che arriva dritto ad anima e testa, senza artifizii e fronzoli, e alla fine ci crediamo davvero che «quando sembra che qualcosa è finito per sempre, scopriamo che ne è rimasto un pezzettino da qualche parte» nonostante il dolore provato, e il coraggio, nell'abbandonare, nel caso di Benin i nonni adorati e un cagnone di nome Psdar.

Ritrova una nonna che non aveva mai perso, la protagonista di *La mia strana amica*, graphic novel di Alice Coppini. Complice una vecchia foto in bianco e nero, scoperta in soffitta, che sbiadisce sotto i suoi occhi, Emma si ritrova negli an-

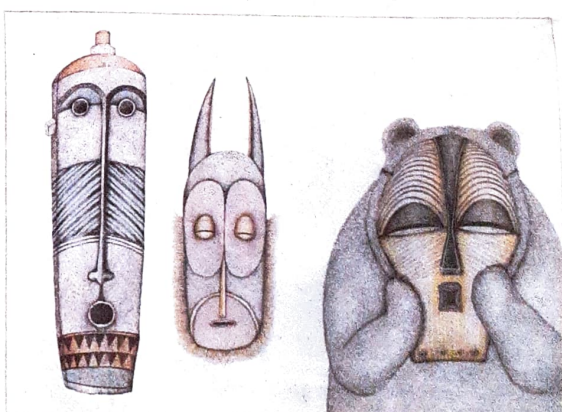
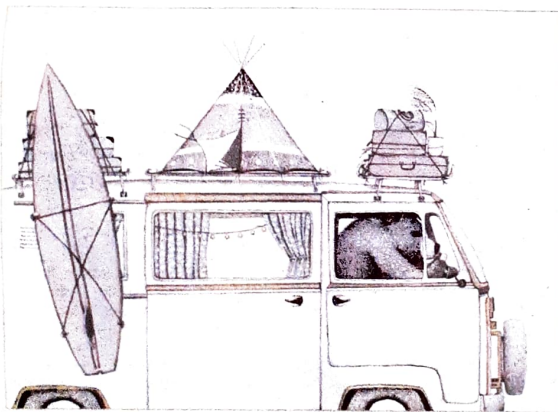
ni '40 dove a parlar di Barbie e di giochi della Play la guardano tutti strabuzzando gli occhi e lei ricambia sgranando gli occhi mentre scopre che le uova di gallina si possono raccogliere invece di comprarle al supermercato. Col suo visino tondo tondo e delizioso come tutti i personaggi della Coppini, Emma nel suo mondo era solita urlare in primissimo piano e in balloon giganti «lo m'annoio!», ma nell'antica epoca, per lei nuovissima, non ha più tempo per pensarci anche perché a riempire i pensieri c'è l'incredibile somiglianza tra Andreina e la bambina di quella foto che lega i due mondi destinati a farsi del bene vicendevolmente. I ricordi di famiglia e di sé sono parte preziosa di tutti noi e possono diventare anche materia di libri di successo proposti sotto forma di diario. *Il Libro (in)utile per aprire il tuo cuore*, un «dia-

rio segreto» per parlare di te, da condividere o tenere chiuso per sempre» (oppure fino a quando qualcuno, forse, lo troverà in una soffitta!) è certamente un volume destinato a diventare indimenticabile, se non altro perché... lo scriviamo noi. Si annuncia con finta modestia come libro inutile, ma seguendo suggerimenti ed esercizi disseminati tra le pagine, è utilissimo al fine di scoprire davvero qualcosa di sé stessi, soprattutto nella comprensione delle emozioni che tanto faticiamo a riconoscere e a descrivere. Perché non sempre è facile raccontare cosa si prova e nemmeno cosa si sente, le prime a difettare sono le parole. Che a volte, poi, non ci rendiamo conto di quanta ricchezza e meraviglia si ritrova nelle cose che ci capitano tutti i giorni, quelle più normali. A Delfina, principessa di una famiglia reale incartapeccorita e

Si, viaggiare...

Le vacanze sono finite ma è sempre tempo di esplorare mondi nuovi: avventure e amicizie, principesse ed eroi, sentimenti e animali, storie di chi è in cerca di una vita nuova.

E non dimenticate che anche un diario può essere letto come un libro





Luca Crovi e Peppo Blanchessi
«Il libro segreto di Robin Hood»
Solferino
pp. 128, €14,50, dai 10 anni

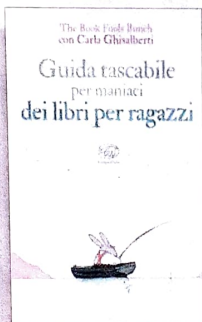


Alice Coppini
«La mia strana amica»
Tunué
pp. 176, €15,50, dagli 8 anni



Susie Morgenstern
e Serge Bloch
«Anche le principesse
vanno a scuola»
(Trad. Maria Bastanzetti)
Babalibri
pp. 56, €9, dai 7 anni

ILLUSTRAZIONI DI ANNA BENOTTO DA «VIAGGI»



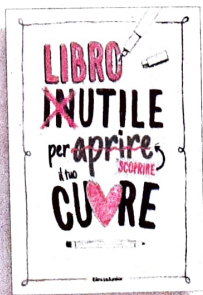
The Book Fools Bunch
con Carla Ghisalberti
«Guida Tascabile per
maniaci dei libri per ragazzi»
Edizioni Clichy
pp. 610, €19, per tutti



Pino Pace e Allegra Agliardi
«Rotte del mare.
Storie di acqua e terraferma»
Quinto Quarto
pp. 192, €20, dai 9 anni



Annalisa Camilli
«L'ultimo bisonte»
(Illustrazioni di Irene Penazzi)
La Nuova Frontiera
pp. 128, €15, dai 9 anni



AA.VV.
«Libro (in)utile per aprire
il tuo cuore»
ElectaJunior
pp. 96, €12,90, dai 10 anni

decadente che non vuol mollare i suoi "privilegi" perché a mischiarsi con gli altri non è cosa, è venuto il sospetto che là fuori, nel vero mondo reale (non quello dei re, quindi, ma nella realtà) tra i bambini di 8 anni come lei succedano cose bellissime, tipo... andare a scuola. La sua forma di ribellione passerà da qui, dal desiderio di varcare quel cancello e di sentire il suono della campanella e scoprire con gioia per voce di una nuova amica che «Sono una principessa, è vero, ma anche una tonta e un salame». Se a raccontare, con la consueta ironia e freschezza, la storia di Regina è un'autrice come Susie Morgenstern, da decenni regina assoluta dei romanzi per bambini, accompagnata dal tratto veloce e graffiante di Serge Bloch, allora vuol dire che il nostro viaggio è finito nella rete di **Anche le principesse vanno scuola**, ennesima prova di perfezione letteraria per pesciolini che muovono le prime pinnette tra le parole scritte (e sì, se ve lo state chiedendo come ho fatto io, Susie Morgenstern nel tascabione per maniaci c'è, si trova a pagina 200!). —